

II° Domenica di Pasqua

07 Aprile Anno B



Dal Vangelo secondo Giovanni 20, 19-31

La sera di quel giorno, il primo della settimana, mentre erano chiuse le porte del luogo dove si trovavano i discepoli per timore dei Giudei, venne Gesù, stette in mezzo e disse loro: «Pace a voi!». Detto questo, mostrò loro le mani e il fianco. E i discepoli gioirono al vedere il Signore. Gesù disse loro di nuovo: «Pace a voi! Come il Padre ha mandato me, anche io mando voi». Detto questo, soffiò e disse loro: «Ricevete lo Spirito Santo. A coloro a cui perdonerete i peccati, saranno perdonati; a coloro a cui non perdonerete, non saranno perdonati». Tommaso, uno dei Dodici, chiamato Didimo, non era con loro quando venne Gesù. Gli dicevano gli altri discepoli: «Abbiamo visto il Signore!». Ma egli disse loro: «Se non vedo nelle sue mani il segno dei chiodi e non metto il mio dito nel segno dei chiodi e non metto la mia mano nel suo fianco, io non credo». Otto giorni dopo i discepoli erano di nuovo in casa e c'era con loro anche Tommaso. Venne Gesù, a porte chiuse, stette in mezzo e disse: «Pace a voi!». Poi disse a Tommaso: «Metti qui il tuo dito e guarda le mie mani; tendi la tua mano e mettila nel mio fianco; e non essere incredulo, ma credente!». Gli rispose Tommaso: «Mio Signore e mio Dio!». Gesù gli disse: «Perché mi hai veduto, tu hai creduto; beati quelli che non hanno visto e hanno creduto!». Gesù, in presenza dei suoi discepoli, fece molti altri segni che non sono stati scritti in questo libro. Ma questi sono stati scritti perché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e perché, credendo, abbiate la vita nel suo nome.

Commento a cura di don Valerio Bersano Segretario

Nazionale Missio Ragazzi

Otto giorni dopo Pasqua, Gesù riappare ai discepoli, ma le porte sono nuovamente chiuse, come otto giorni prima. Come mai? Non dovrebbero essere aperte, anzi spalancate, per la gioia incontenibile degli apostoli? Nonostante l'incontro con Gesù, non sembrano esserci segnali di risurrezione nel cuore degli undici! Serviranno le settimane che portano alla Pentecoste, nuove apparizioni del Risorto e le sue spiegazioni pazienti. Così per noi: sono utili queste settimane pasquali per far maturare la fede. A questa seconda apparizione c'è anche Tommaso, che vede e riconosce il corpo risorto di Gesù, ferito dalla crocifissione. La fede passa attraverso i segni della crocifissione, segni di dolore che però guariscono la fede, lenta e spenta. Gesù non vuole solo mostrarsi vivo, ma chiede ai discepoli di curare le ferite nella vita dei fratelli e sorelle, nella comunità-Chiesa, che per questo si può considerare e chiamare il "corpo del Signore". Portare a tutti l'annuncio della risurrezione deve impegnare la misericordia, l'attenzione ai fratelli, l'amore per i più fragili e vulnerabili. Ci serva per vivere oggi la fede pasquale: questa è la missione dei cristiani, portare a tutti la guarigione di Gesù!

.....COLORA.....



«Mio Signore e mio Dio!»